

CTR	ATTIVITA'	NUMERO ATTIVITA'	NORMA DI RIFERIMENTO	ARTICOLI DELLA NORMA	MISURE COMPENSATIVE PROPOSTE	PARERE DEL COMANDO VVF	MOTIVAZIONE DEL C.T.R.	ESITO
1	ATTIVITA' COMMERCIALE	69.3.C	D.M. 27-07-10	7.3	Realizzazione di un filtro a prova di fumo tra la zona di vendita e il magazzino	Il Comando esprime parere contrario alla concessione della deroga con la seguente motivazione: al seguito di tutte le valutazioni, questo Comando ritiene che l'istanza di deroga non possa essere accolta per mancanza di precise indicazioni circa i punti da derogare, soprattutto, circa il rispetto dei restanti punti della regola tecnica di riferimento per l'attività in esame	A. la misura tecnica proposta e le integrazioni di sicurezza previste, relative alla mancata installazione di un impianto idrico antincendi, non si ritengono compensative alla mancata osservazione delle prescritte misure in deroga e non sono sufficienti a compensare il rischio aggiuntivo. Inoltre, nella relazione tecnica non sono stati indicati gli ulteriori punti della norma tecnica di riferimento che appaiono anch'essi da derogare.	il C.T.R. esprime: parere contrario con le seguenti motivazioni:
2	ATTIVITA' COMMERCIALE	69.3.C	D.M. 27-07-10	3.1 3.3	Premesso che: Il richiedente non propone misure compensative ma presenta un'analisi svolta con i metodi della F.S.E	Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione: 2.1 dovranno essere eliminate tutte le pedane lignee utilizzate quali pavimentazione dei "corner espositivi" e/o ambientazioni dei arredi da giardino e/o dei complementi d'arredo; 2.2 dovranno essere eliminati tutti i materiali tessili/non tessili utilizzati quali coperture dei 'corner espositivi' e/o ambientazioni dei mobili da giardino e dei complementi d'arredo.	A. l'applicazione del D.M. 03 agosto 2015, è non ammessa non essendo stata emanata la relativa norma verticale; B. la simulazione presentata non prevede alcuna misura compensativa del mancato rispetto dei punti normativi 3.1 e 3.3 del D.M. 27-07-2010 in deroga.	il C.T.R. esprime: Parere contrario con le seguenti motivazioni:
3	ATTIVITA' COMMERCIALE	69.3.C	D.M. 27-07-10	3.3 7.4	1.1. installazione di n. 1 estintore di classe 34A-144BC ogni 100 mq anziché ogni 150 mq per un totale di 65 estintori anziché 42; 1.2. incremento della formazione di addetti antincendio, prevedendo la formazione di cinque addetti antincendio in possesso di corso di formazione a rischio elevato (invece del rischio medio previsto per attività di vendita con superficie aperta al pubblico sino a 10.000 mq), con almeno tre sempre presenti durante gli orari di apertura dell'attività oltre a cinque addetti antincendio in possesso di corso di formazione a rischio medio, con almeno tre sempre presenti durante gli orari di apertura dell'attività; 1.3. aperture di ventilazione, dotate di dispositivi di apertura manovrabili in caso di incendio, di superficie totale pari a 2318 mq (37% della superficie in pianta), molto maggiore di quella normativamente richiesta (1140 superficie in pianta pari a 157,5 mq); 1.4. numero e larghezza totale delle vie d'esodo superiori a quanto normativamente previsto, nonché lunghezza dei percorsi d'esodo inferiore a quanto normativamente consentito.	Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle misure di sicurezza antincendio proposte dal richiedente. Tutti gli addetti antincendio devono conseguire l'attestato di idoneità tecnica di cui all'articolo 3 della legge 28 novembre 1996, n. 609, conformemente all'allegato X del DM 10/03/1998 che prescrive tale requisito per gli addetti di attività commerciali e/o espositive con superficie aperta al pubblico superiore a 5.000 m2.	che debba essere approfondita la valutazione del calcolo del carico d'incendio che dovrà essere effettuato in relazione alla distribuzione del materiale combustibile riferito sia alla superficie totale e sia alla superficie specifica. Pertanto la pratica viene restituita al Comando di Vercelli per i necessari approfondimenti.	il C.T.R. ritiene:
4	AUTORIMESSE	75.4.C	D.M. 01-02-86	3.4.1	1.1. impianto di spegnimento automatico sprinkler; 1.2. impianto di rivelazione fumi; 1.3. capacità parcheggio del 138% superiore ai minimi richiesti dalla norma; 1.4. altezza dei piani superiore del 50% al minimo richiesto dalla norma.	Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione: La prestazione di resistenza al fuoco degli elementi strutturali verticali (come per esempio le colonne) che collaborano alla resistenza del solaio, dovranno essere 180, come previsto dal D.M. 01.02.86.	A. sia garantita nell'autorimessa la funzionalità dell'impianto automatico idrico antincendio a sprinkler installato; B. sia installato nell'autorimessa un impianto di rilevazione e allarme incendio. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12; C. le superfici di parcheggio siano maggiorate come da progetto; D. l'altezza dei piani superiore sia mantenuta maggiorata come da progetto; E. gli elementi strutturali verticali che interagiscono con il solaio garantiscano le caratteristiche di resistenza al fuoco REI 180, come prevede la norma tecnica di riferimento.	Il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:
				2.0	1.1 installazione di un impianto automatico di	Il Comando esprime parere contrario alla concessione della deroga con la seguente motivazione: 2.1 sono state rilevate chiare incongruenze tra la richiesta di		

5	EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE	77.2.B	D.M. 246 del 16-5-86	2.1.0	<p>1.1. installazione di un impianto automatico di rilevazione e segnalazione al servizio delle parti comuni al servizio della scala 1;</p> <p>1.2. compartimentazione degli ultimi due piani, mediante separazioni a comunicazioni REI 30;</p> <p>1.3. programma di manutenzione degli impianti a protezione attiva e passiva antincendio con frequenza doppia.</p>	<p>1.1 sono state rilevate carenze incongruenze tra la richiesta di deroga e i dati tecnici espressi nella relazione tecnica allegata all'istanza;</p> <p>2.2 viene confermata la prescrizione al p.to 2 del parere espresso dalla D.R.P., prot. n.12822 del 25.09.15 relativa alle caratteristiche di resistenza al fuoco EI60 del vano scala del tipo protetto;</p> <p>2.3 la sopraelevazione dell'edificio di civile abitazione è successiva all'entrata in vigore della norma tecnica di riferimento e il p.to 8 non è applicabile.</p>	<p>A. Non stati forniti elementi migliorativi che possano modificare il parere già espresso in data 25-09-2015 prot. n. 12822;</p> <p>Inoltre:</p> <p>B. si rilevano incongruenze tra la richiesta di deroga e i dati tecnici espressi nella relazione tecnica allegata all'istanza;</p> <p>C. la sopraelevazione dell'edificio di civile abitazione è successiva all'entrata in vigore della norma tecnica di riferimento e pertanto il p.to 8 del D.M. 246/1987 non è applicabile.</p>	<p>Il C.T.R. esprime parere contrario alla concessione della deroga con le seguenti motivazioni:</p>
6	IMPIANTI SPORTIVI	65.1.B	D.M. 18-03-96	20.3	<p>1.1. installazione di impianto di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi, presente in tutti gli ambienti, ottica ed acustica con rimando su una centrale di controllo e segnalazione ubicata in ambiente presidiato.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p> <p>1.1. le porte dei vani di accesso, alla sala danza e alla sala esercizi, devono avere apertura nel senso dell'esodo;</p> <p>1.2. la porta scorrevole orizzontalmente, che insiste sul percorso di esodo, deve essere realizzata nel rispetto dei contenuti di cui alla Lettera Circolare prot. n. 4963 del 04/04/2012.</p>	<p>A. sia installato un impianto di rilevazione, segnalazione e allarme incendio in tutti locali dell'attività. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12;</p> <p>B. i serramenti delle due sale, nonché quello che dal corridoio che immette nell'atrio d'ingresso, devono essere larghi 1,20 m e apribili nel verso dell'esodo;</p> <p>C. l'atrio d'ingresso deve essere privo di materiale combustibile</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>
7	AUTORIMESSE	75.2.B	D.M. 01.02.86	3.5 3.7.2 3.10.4	<p>Relativamente al p.to 3.5.3 del D.M. 01.02.86:</p> <p>1.1. potenziamento segnaletica specifica;</p> <p>1.2. predisposizione di un impianto di illuminazione di emergenza;</p> <p>1.3. aumento aerazione naturale permanente.</p> <p>Relativamente al p.to 3.7.2 del D.M. 01.02.86:</p> <p>1.4. potenziamento segnaletica specifica;</p> <p>1.5. inserimento di specchi parabolici.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio integrative:</p> <p>2.1 l'impianto di illuminazione di sicurezza deve essere previsto lungo l'intero percorso di esodo, fino al luogo sicuro, ivi compresi eventuali androni e passaggi interni all'edificio;</p> <p>2.2 il 50% della superficie di aerazione presente a servizio dell'autorimessa dovrà essere prima di serramenti;</p> <p>2.3 si ritiene necessario garantire una separazione tra i box B1, B2, B3 e B4, verso gli altri box facenti parte dell'autorimessa elementi di prestazione non inferiore a REI/EI 90, per continuità per rispetto a quanto già garantito verso l'edificio, mentre in planimetria la prestazione è R/REI30;</p> <p>2.4 l'illuminazione di sicurezza dovrà essere garantita anche all'intero dei box B1, B2, B3 e B4 con prestazione luxometrica non inferiore a quella di cui al punto 5.2 comma 2) dell'allegato al D.M. 01.02.86;</p> <p>2.5 la superficie di aerazione verso l'esterno (intercapedine) a servizio dei box B1, B.2, B3 e B4, dovrà essere tutta priva di serramenti. Ognuno dei box B1, B2, B3, B4 dovrà presentare una superficie di aerazione rivolta verso la corsia di manovra non inferiore 2mq;</p> <p>2.6 i box B1, B3 e B4 dovranno essere dotati ciascuno di un ulteriore estintore con capacità estinguente non inferiore a quella di cui al punto 6.2 dell'allegato al D.M. 01.02.86.</p>	<p>A. sia installato nell'autorimessa un impianto di illuminazione di sicurezza lungo l'intero percorso di esodo, fino al luogo sicuro, ivi compresi eventuali androni e passaggi interni all'edificio, anche all'intero dei box B1, B2, B3 e B4. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al p.to 5.2 del D.M. 01.02.86;</p> <p>B. la superficie di aerazione naturale sia maggiorata come da progetto. Il 50% della superficie di aerazione presente a servizio dell'autorimessa sia prima di serramenti;</p> <p>C. le rampe siano utilizzate ad un unico senso di marcia;</p> <p>D. nell'autorimessa siano installati degli specchi parabolici in corrispondenza della rampa di accesso al fine di facilitare la circolazione degli autoveicoli;</p> <p>E. Gli elementi edilizi di separazione tra i box B1, B2, B3 e B4, verso gli altri box facenti parte dell'autorimessa, garantiscano le caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiore a REI/EI 90;</p> <p>F. la superficie di aerazione verso l'esterno (intercapedine), a servizio dei box B1, B.2, B3 e B4, sia priva di serramenti. I box B1, B2, B3, B4 presentino una superficie di aerazione, sul serramento di accesso di ogni citato box e rivolta verso la corsia di manovra non inferiore 2mq;</p> <p>G. i box B1, B3 e B4 siano dotati ciascuno di un ulteriore estintore con capacità estinguente non inferiore a quella di cui al punto 6.2 dell'allegato al D.M. 01.02.86,</p> <p>H. i disimpegni tra i box B1,B2,B3 e B4 siano fruibili anche ai fini dell'esodo</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p>
			D.M. 9-04-94	6.5	<p>In relazione al punto 6.5 del D.M. 02.04.1994:</p> <p>1.1. presenza 24 ore su 24 di due addetti antincendio in possesso di corso di corso di formazione per rischio medio;</p> <p>1.2. installazione di impianto di videosorveglianza con telecamere in tutti gli spazi comuni della struttura compresi i corridoi delle camere, per intervenire in caso di incendio e di evacuazione;</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p>	<p>A. sia installato di impianto di rilevazione incendio in grado di attivare la segnalazione di allarme incendio in tutta la struttura. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12;</p> <p>B. l'attività preveda un servizio interno di sicurezza, presente durante H 24, ricompreso nel piano di emergenza, al fine di consentire un tempestivo intervento di gestione delle emergenze. Tale servizio sia</p>	

C.T.R. del 16 Gennaio 2

8	ALBERGHI	66.1.A		7.4	<p>In relazione ai punto 7.4 del D.M. 09.04.1994: 1.3. incrementare la segnalazione luminosa dell'uscita integrando con illuminazione di emergenza anche dalla parte esterna per garantire l'immediata individuazione della porta e dello spazio libero antistante; 1.4. dotare la porta di maniglione antipanico certificato EN 1125; In relazione al punta 7.7 del D.M. 09.04.1994: 1.5. installazione di impianto di allarme non solo manuale ma anche di tipo automatico seppure non richiesto, trattandosi di struttura < di 100 posti letto; 1.6. ridotta lunghezza del percorso di esodo dalle camere del secondo piano fino all'uscita del piano primo, pari a 15 m totali.</p>	<p>2.1 I due addetti antincendio presenti nelle 24 ore, dovranno essere in possesso dell'idoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 2 novembre 1996, n. 809, previa frequentazione di un corso per addetto alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in caso di incendio, di tipo C di cui all'allegato IX del D.M. 10.03.98; 2.2 venga realizzata idonea compartimentazione al piano terra, almeno di tipo EI 30, in corrispondenza dalla parte superiore delle pareti del corridoio e siano installate idonee serrande tagliafuoco di pari; caratteristiche in corrispondenza delle condotte aerauliche ed impiantistiche.</p>	<p>costituito da un numero minimo di addetti, determinato sulla base della valutazione del rischio di cui ai D.Lgs 81.08, dei quali due unità abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica di tipo C - rischio elevato – previsto dall'allegato IX del decreto Ministro dell'interno 10.03.98; C. sia installata la segnalazione luminosa dell'uscita dal primo piano, integrando con illuminazione di emergenza anche il percorso di esodo esterno; D. i serramenti delle uscite di sicurezza siano facilmente apribili nel verso dell'esodo; E. sia realizzata idonea compartimentazione al piano terra, almeno di tipo EI 30, in corrispondenza dalla parte superiore delle pareti del corridoio e siano installate idonee serrande tagliafuoco di pari caratteristiche in corrispondenza delle condotte dell'aria ed impiantistiche;</p> <p>Si prende, infine, atto dell'installazione dell'impianto di videosorveglianza con telecamere presenti negli spazi comuni della struttura.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p>
				7.7				
9	AUTORIMESSE	75.1.A	D.M. 01-02-86	3.7.2	<p>1.1. il rinforzo dell'illuminazione ordinaria in corrispondenza delle rampe di accesso e uscita dall'autorimessa; 1.2. l'installazione di apposita segnaletica verticale, di tipo riflettente ad alta visibilità, in corrispondenza dei restringimenti presso i portomi carrai.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio: 2.1 vengano installati apparecchi di illuminazione di emergenza in prossimità delle due rampe di accesso e uscita dall'autorimessa tali da assicurare un livello di illuminamento non inferiore a 5 lux per una durata non inferiore a 60 minuti.</p>	<p>A. le rampe devono essere a senso unico di marcia; B. sia installato un impianto d'illuminazione di sicurezza in prossimità delle due rampe dell'autorimessa, tali da assicurare un livello di illuminamento non inferiore a 5 Lux per una durata non inferiore a 60 minuti. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al p.to 5.2 del D.M. 01.02.86; C. siano installate delle bande bicolore al fine di segnalare la larghezza ridotta in corrispondenza dei restringimenti presso i portomi carrai dell'autorimessa; D. la comunicazione con il lotto C avvenga con filtro a prova di fumo e relativa aerazione indipendente dall'intercapedine dell'autorimessa; E. su entrambe le rampe di accesso siano previste uscita di sicurezza pedonali di larghezza non inferiore a 1,20 m.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>
10	CENTRALE TERMICA	74.1.A	D.M. 12.04.96	4.2.5.1	<p>1.1. posizionamento di apposita cartellonistica indicante la ridotta altezza; 1.2. posizionamento di nastro giallo-nero lungo la traversa della porta.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p>		<p>Il CTR, esaminata la documentazione tecnica allegata, ritiene l'istanza di deroga non necessaria in quanto la porta oggetto di deroga non quella dei locali centrale termica e pertanto il procedimento avviato presso il Comando competente potrà concludersi con le procedure ordinarie di cui all'art 4 del D.P.R. 151/11.</p>
11	AUTORIMESSE	75.1.A	D.M. 01-02-86	3.10.6	<p>1.1. installazione di impianto a sprinkler, progettato ed installato ai sensi della norma UNI EN 12845.</p>	<p>Il Comando esprimeva contrario alla concessione della deroga con le seguenti motivazioni: 2.1 il progetto viola la disposizione di cui al punto 3.7.2 del D.M. 01/02/1986, in quanto la sola rampa di accesso presenta ampiezza inferiore ai 3 m (2,25m,) minimo consentito dalla relativa deroga in via generale; nell'istanza, non è peraltro richiesta specifica, deroga a tale prescrizione; 2.2 nel progetto non è riportato il computo delle superfici di ventilazione dell'autorimessa e, per quanto calcolabile dagli elaborati grafici (contrariamente a quanto. affermato in relazione), la superficie di aerazione totale appare inferiore a 1/25 della superficie ,in pianta dell'autorimessa, in violazione di quanto previsto al punto 3.9 del D.M. 01/02/1986; 2.3 il progetto include la sezione relativa all'impianto di produzione calore alimentato a combustibile gassoso (incluso tra le attività di cui al punto 74, cat. A, dell'allegato, I al DPR 151/2011), non oggetto di deroga, nella quale non viene dimostrato il puntuale rispetto dell'applicabile regola tecnica, D.M. 12/04/1996, ad es. per quanto attiene le prescrizioni al punto 5.4.2 del citato DM (in relazione tecnica ne viene citata l'osservanza selettivamente); 2.4 risulta altresì incompleta l'elaborazione grafica relativa al suddetto impianto, necessaria a dimostrarne la conformità all'applicabile normativa antincendi: mancano ad es. opportune sezioni, l'indicazione dell'estintore a protezione del locale, ecc ..</p>	<p>A. l'installazione di un impianto automatico idrico antincendi automatico a sprinkler, non si ritiene compensativa al rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza alla norma relativa al sistema di esodo, oggetto di deroga; B. il progetto viola la disposizione di cui al punto 3.7.2 del D.M. 01/02/1986, in quanto la sola rampa di accesso presenta ampiezza inferiore ai 3 m (2,25m,) minimo consentito dalla relativa deroga in via generale; nell'istanza, non è peraltro richiesta specifica, deroga a tale prescrizione; C. nel progetto non è riportato il computo delle superfici di ventilazione dell'autorimessa e, per quanto calcolabile dagli elaborati grafici (contrariamente a quanto. affermato in relazione), la superficie di aerazione totale appare inferiore a 1/25 della superficie ,in pianta dell'autorimessa, in violazione di quanto previsto al punto 3.9 del D.M. 01/02/1986. Inoltre, il progetto include la sezione relativa all'impianto di produzione calore alimentato a combustibile gassoso (incluso tra le attività di cui al punto 74, cat. A, dell'allegato, I al DPR 151/2011), non oggetto di deroga, nella quale non viene dimostrato il puntuale rispetto dell'applicabile regola tecnica, D.M. 12/04/1996, ad es. per quanto attiene le prescrizioni al punto 5.4.2 del citato DM (in relazione tecnica ne viene citata l'osservanza selettivamente). Infine risulta incompleta l'elaborazione grafica relativa al suddetto impianto, necessaria a dimostrarne la conformità all'applicabile normativa antincendi: mancano ad es. opportune sezioni, l'indicazione dell'estintore a protezione del locale, ecc ...</p>	<p>il C.T.R. esprime parere contrario alla concessione della deroga con le seguenti motivazioni:</p>

12	AUTORIMESSE	75.1.A	D.M. 01-02-86	3.9.1	1.1. adozione di impianto di ventilazione meccanica, dotato di alimentazione elettrica indipendente con cavi protetti REI 120, con capacità di ricambio di 3 volumi/ora, ad azionamento automatico asservito a indicatori multifunzionali di CO e miscele infiammabili.	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p> <p>2.1 l'impianto estrazione fumi dovrà essere idoneo per funzionare con fumi caldi alla temperatura di almeno 400°C;</p> <p>2.2 lo scarico dei fumi all'esterno dovrà essere adeguatamente protetto in modo tale da non propagare l'eventuale incendio.</p>	<p>A. sia installato in impianto di rilevazione e allarme incendio anche al fine di attivare l'impianto di ventilazione meccanica. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12;</p> <p>B. sia installato un impianto di ventilazione meccanico, azionato automaticamente dall'impianto di rilevazione incendio e sia manuale. Tale impianto sia progettato secondo riconosciute norme tecniche di settore e realizzato utilizzando le migliori tecnologie disponibili al fine di garantire almeno 5 (cinque) ricambi/ora, sia attivabile manualmente e automaticamente tramite l'impianto rilevazione e allarme antincendio e funzioni almeno per 60 minuti con una temperatura di esercizio di 400 °C nonché possa essere disattivato da luogo sicuro da parte delle squadre di soccorso VVF;</p> <p>C. lo scarico dei fumi all'esterno sia adeguatamente protetto, tale da non propagare un eventuale incendio;</p> <p>D. il portone di accesso all'autorimessa deve essere del tipo grigliato al fine di garantire la relativa superficie ventilante</p> <p>Il CTR, esaminata la documentazione tecnica allegata, segnala al progettista/richiedente l'approfondimento relativo alla superficie del locale contiguo all'autorimessa, con destinazione d'uso ad attività di esposizione e vendita, compresi i magazzini, qualora la superficie in pianta superasse l'estensione di 400 mq, la comunicazione/separazione con l'autorimessa dovrà essere prevista tramite un filtro a prova di fumo.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>
13	SCUOLE	67.2.B	D.M. 26-08-92	5.6	1.1. limitazione dell'affollamento nei locali refettorio ad un numero di posti consentito nelle singole aule, come definiti al punto 5.0 del D.M. 26.08.1992, ed eventuale turnazione del servizio mensa al fine di garantire l'affollamento massimo previsto;	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p> <p>2.1 le esercitazioni di evacuazione svolte con frequenza doppia rispetto a quanto previsto a norma di legge;</p> <p>2.2 presenza di almeno 2 addetti antincendio con attestato di rischio elevato;</p> <p>2.3 dichiarazione del titolare relativamente al mantenimento degli affollamenti previsti anche in occasione degli eventuali cambi dei turni nei refettori;</p> <p>2.4 tutte le porte dei refettori dovranno essere apribili nel verso di esodo;</p> <p>2.5 materiali utilizzati per le rappresentazioni teatrali dovranno essere con classe di reazione al fuoco conforme a quanto previsto dal D.M. 19.08.1996;</p> <p>2.6 dovrà essere prevista un'apposita procedura che verifichi l'effettivo ripristino delle condizioni ante evento prima della riapertura della scuola all'attività scolastica.</p>	<p>A. Non è adeguatamente compensata la mancata separazione tra il locale di pubblico spettacolo utilizzabile da terzi e l'attività scolastica;</p> <p>B. il sistema di uscite dai refettori non consente un esodo agevole.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere contrario alla concessione della deroga con le seguenti motivazioni:</p>
14	AUTORIMESSE	75.1.A	D.M. 01-02-86	3.6.3	1.1. tutta la ventilazione naturale (14,28 mq) sarà priva di serramenti;	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p> <p>2.1 deve essere prevista l'illuminazione antipanico di cui alla norma UNI EN 1838;</p> <p>2.2 realizzazione di segnaletica verticale e orizzontale con punti di STOP e segnalazione dell'ingombro.</p>	<p>A. tutta la superficie di aerazione naturale sia priva di serramenti, come da progetto;</p> <p>B. nei tratti della corsia di manovra all'autorimessa con larghezza ridotta sia installata</p> <p>C. apposita segnaletica bicolore e dei punti di Stop, al fine di segnalarne la ridotta dimensione e di regolare il flusso veicolare;</p> <p>D. siano installati degli specchi parabolici in corrispondenza dei restringimenti della corsia di manovra al fine di facilitare la circolazione degli autoveicoli;</p> <p>E. nell'autorimessa sia installato un impianto di illuminazione di sicurezza al fine di mantenere una durata minima del livello di illuminamento almeno di 5 Lux. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al p.to 5.2 del D.M. 01.02.86.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>

15	MACCHINE ELETTRICHE	48.1.B	D.M.15-07-14	3 cap III	<p>1.1. per ogni locale di installazione delle predette macchine elettriche è prevista l'installazione di impianto fisso di spegnimento automatico a schiuma a bassa espansione conforme alla norma UNI 13565-2, impiegante liquido schiumogeno a base proteica con aggiunta di fluorurati per l'incremento dell'efficacia di spegnimento alle alte temperature. Tale impianto, collegato alla rete idrica antincendio esistente, sarà dotato di specifico premescolatore collegato a serbatoio da 200 l di liquido schiumogeno avente le succitate caratteristiche. L'attivazione dell'impianto sarà di tipo automatico, asservita da impianto di rivelazione dell'innalzamento della temperatura all'interno del locale, nonché attivabile manualmente mediante pulsante esterno al locale;</p> <p>1.2. installazione di una serranda tagliafuoco circolare con microinterruttore di fine corsa (230 V) completo di fusibile tarato 72°C;</p> <p>1.3. gestione di attivazione automatica estrazione fumi composto da n.1 centrale, n.1 rilevatore di fumo, n.1 targa ottico acustica, n.1 pulsante di attivazione manuale;</p> <p>1.4. condotta di estrazione fumo e n.1 ventilatore resistente ad alte temperature (400°C);</p> <p>1.5. formazione addetti antincendio pari a 8 ore;</p> <p>1.6. presenza di una guardania 24 ore su 24.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p> <p>2.1 il medesimo impianto automatico di spegnimento a schiuma deve essere esteso anche a protezione delle vasche esterne ai locali di installazione delle macchine elettriche, di contenimento degli eventuali versamenti dei liquidi combustibili;</p> <p>2.2 l'impianto di rivelazione dell'innalzamento della temperatura deve essere progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.20 12;</p> <p>2.3 l'attivazione dell'impianto di spegnimento automatico deve avvenire solo successivamente al sezionamento di emergenza dei circuiti elettrici di alimentazione dei trasformatori.</p>	<p>A. sia installato un impianto di rivelazione e allarme incendio del tipo ad innalzamento della temperatura ad asservimento dell'attivazione dell'impianto automatico a schiuma a bassa espansione. Tale impianto progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.20 12</p> <p>B. per ogni locale dove sono presenti le predette macchine elettriche sia prevista l'installazione di impianto fisso di spegnimento automatico a schiuma a bassa espansione conforme alla norma tecnica di riferimento, impiegante liquido schiumogeno a base proteica con aggiunta di fluorurati. Tale impianto, collegato alla rete idrica antincendio esistente, sia dotato di specifico premescolatore collegato a serbatoio da 200 l di liquido schiumogeno. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12. L'attivazione dell'impianto sia del tipo automatico, asservita da impianto di rivelazione dell'innalzamento della temperatura all'interno del locale e attivabile manualmente mediante pulsante esterno al locale. Lo stesso impianto automatico di spegnimento a schiuma sia esteso anche a protezione delle vasche esterne dei locali di installazione delle macchine elettriche, al fine di contenere eventuali versamenti dei liquidi combustibili.</p> <p>C. Deve essere prevista una adeguata procedura affinché in qualsiasi caso l'attivazione dell'impianto di spegnimento automatico a schiuma avvenga solo successivamente al sezionamento di emergenza dei circuiti elettrici di alimentazione dei trasformatori;</p> <p>D. sia installata una serranda tagliafuoco circolare con microinterruttore di fine corsa (230 V) completo di fusibile tarato 72°C. Tale impianto sia progettato e realizzato nel rispetto delle regole dell'arte;</p> <p>E. l'attivazione automatica dell'estrazione di fumi sia gestita da un sistema composto da n.1 centrale, n.1 rilevatore di fumo, n.1 targa ottico acustica, n.1 pulsante di attivazione manuale;</p> <p>F. la condotta di estrazione del fumo che deve convogliare i medesimi all'esterno e il ventilatore, siano realizzati e progettati al fine di essere resistenti ad alte temperature (400°C) per almeno 60 minuti. Tale impianto sia progettato e realizzato nel rispetto delle regole dell'arte;</p> <p>G. l'attività preveda un servizio interno di sicurezza, ricompreso nel piano di emergenza, al fine di consentire un tempestivo intervento di gestione delle emergenze. Tale servizio sia costituito da un numero minimo di addetti, determinato sulla base della valutazione del rischio di cui al D.Lgs 81.08, che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica di tipo C - elevato rischio - previsto dall'allegato IX del D.M. 10.03.98;</p> <p>H. sia garantita la presenza di una guardania h 24.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>
----	---------------------	--------	--------------	-----------	---	--	---	--

1	CENTRALE TERMICA	74.1.A	D.M. 12.04.96	4.2.5	<p>1.1. sostituzione della caldaia con moduli termici a condensazione posti in una parte della centrale termica a ventilazione non impedita;</p> <p>1.2. applicazione di un controsoffitto con tre fori per evacuazione eventuali fughe di gas;</p> <p>1.3. installazione di un sistema di rivelazione fughe di gas con relativa elettrovalvola di blocco del combustibile;</p> <p>1.4. l'aerazione sarà garantita da un varco completamente aperto con apertura di 16000 cmq superiore rispetto a quanto richiesto dalla norma.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p> <p>2.1 all'esterno ed in prossimità del locale centrale termica venga installata, sulla tubazione del gas, una valvola automatica del tipo normalmente chiuso asservita al funzionamento del bruciatore.</p>	<p>A. sia installato un impianto di rilevazione e allarme fughe gas, collegato ad elettrovalvola posta sulla tubazione di adduzione del gas, progettato in conformità alle norme tecniche di settore approvate e validate dagli organismi di normazione preposti e realizzato nel rispetto delle regole dell'arte. Tale valvola automatica, del tipo normalmente chiuso, sia asservita all'impianto di rilevazione e allarme fughe gas, al funzionamento del bruciatore e al dispositivo di controllo della tenuta del tratto di impianto interno tra la valvola stessa e il bruciatore;</p> <p>B. sia garantita l'aerazione naturale maggiorata rispetto ai minimi prescritti dalla norma, come da progetto.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>
2	AUTORIMESSE	75.1.A	D.M. 01.02.86	3.6.3 3.7.2	<p>1.1. installazione di un impianto semaforico per regolare il senso unico alternato;</p> <p>1.2. installazione di un sistema di illuminazione ad accensione automatica con sensore di rilevazione di avvicinamento delle autovetture;</p> <p>1.3. impiego di uno specchio parabolico.</p>	<p>Il Comando, afferma: per la larghezza del tratto pari a 4,30 m antistante i box "A05", "A06", "A07" e "A08", vale la deroga in via generale. Per quanto attiene la larghezza della rampa in corrispondenza del filo di copertura ingresso autorimessa la rampa rispetterebbe le dimensioni minime previste dalla deroga in via generale, mentre l'inizio della rampa con larghezza pari a 2,35 m. non rispetterebbe il punto 3.7.2 del D.M. 1.02.86" ed esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p> <p>2.1 realizzazione di segnaletica verticale e orizzontale con punti di STOP e segnalazione dell'ingombro.</p>	<p>A. sulla rampa di accesso all'autorimessa sia installato un impianto semaforico e degli specchi parabolici al fine di facilitare e regolare la marcia a senso unico alternato;</p> <p>B. nell'autorimessa sia installato uno specchio parabolico in corrispondenza del restringimento della corsia di manovra al fine di facilitare la circolazione degli autoveicoli;</p> <p>C. sia installato di un sistema di illuminazione ad accensione automatica con sensore di rilevazione di avvicinamento delle autovetture. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al p.to 5.2 del D.M. 01.02.86;</p> <p>D. siano installate delle segnaletica a bande bicolore verticali e orizzontali al fine di segnalare le dimensioni ridotte di transito nell'autorimessa, siano anche imposti dei punti di STOP con apposita segnaletica al fine di regolare la circolazione dei veicoli.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>

3	IMPIANTI SPORTIVI	65.1.B	D.M. 18.03.96	20.3	<p>1.1. presenza costante di personale addetto in ufficio adiacente e aperto verso l'ingresso, e quindi alla via di esodo, per vigilare sulla fruibilità di tale percorso e in grado di intervenire in breve tempo in caso di necessità;</p> <p>1.2. installazione di un impianto di allarme per segnalare nell'immediato di un eventuale pericolo di incendio, in modo tale da ridurre i tempi di allerta e quindi di esodo, permettendo in particolare di liberare i locali prima che un eventuale incendio possa raggiungere dimensioni che lo renderebbero di difficile controllo senza l'intervento dei vigili del fuoco;</p> <p>1.3. presenza di un idrante a muro UNI 45, oltre alla presenza di estintori, installato nelle vicinanze della via di esodo, anche qualora l'eventuale incendio abbia raggiunto dimensioni tali da rendere difficile la fruibilità della via di esodo.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p> <p>2.1 deve essere previsto un servizio interno di sicurezza, ricompreso nel piano di emergenza, al fine di consentire un tempestivo intervento di gestione dell'emergenza. Tale servizio sia costituito da un numero minimo di addetti, determinato sulla base della valutazione del rischio di cui al D. Lvo. 81/08, di cui almeno uno abbia conseguito l'attestato di idoneità di tipo C - elevato rischio - previsto dall'art. 3 della legge 28.11.96, n. 609, previa frequentazione del corso di cui al punto 9.2 dell'allegato IX del D.M. 10.03.98;</p> <p>2.2 la scala di esodo deve essere di tipo protetta con sbarco al piano terra direttamente all'esterno o tramite percorso protetto;</p> <p>2.3 le esercitazioni devono avere frequenza periodica doppia rispetto agli obblighi normativi;</p> <p>2.4 siano indicati i percorsi di esodo con apposita segnaletica a pavimento;</p> <p>2.5 l'affluenza degli atleti al piano seminterrato sia limitata a n.33 persone.</p>	<p>A. le misure tecniche proposte e le integrazioni di sicurezza previste non riducono il rischio aggiuntivo dovuto all'insufficiente sistema di esodo e non si ritengono compensative alla mancata osservazione delle prescritte misure di evacuazione oggetto di deroga.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere contrario alla concessione della deroga con le seguenti motivazioni:</p>
4	AUTORIMESSE	75.1.A	D.M. 01.02.86	3.9.1	<p>1.1. installazione di una ventilazione meccanica in grado di fornire circa 3 ricambi ora, azionata da un rilevatore presenza autoveicoli in manovra ed in caso di incendio da idoneo sistema di rilevazione costituito da un ventilatore centrifugo per fumi caldi sino a 400°C per 120' con una portata di 5800 Mc/h;</p> <p>1.2. aggiunta di un ulteriore U.S., in quanto pur essendo costituita da un solo piano autorimessa e con percorso inferiore a 30m;</p> <p>1.3. installazione di un sistema di illuminazione con una intensità di illuminamento non inferiore a 5 lux.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p> <p>2.1 impianto di ventilazione meccanica deve essere azionato con comando meccanico e manuale, quest'ultimo ubicato in prossimità delle uscite. Tale impianto sia progettato secondo norme tecniche di settore e realizzato utilizzando le migliori tecnologie disponibili al fine di garantire almeno 4 ric.vol/ora, si attivi automaticamente tramite l'impianto di rilevazione e allarme incendio e funzioni almeno per 60 minuti con una temperatura di esercizio di 400°Cn nonché possa essere disattivato da luogo sicuro da parte delle squadre di soccorso VV.F., secondo il D.M. 20.12.2012;</p> <p>2.2. deve essere prevista l'illuminazione antipanico di cui alla norma UNI EN 1838 .</p>	<p>A. sia installato un impianto di rilevazione e allarme incendio al fine di attivare l'impianto di ventilazione meccanica. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12;</p> <p>B. sia installato un impianto di ventilazione meccanica, azionato automaticamente dall'impianto di rilevazione incendio o azionato manualmente. Tale impianto sia progettato secondo riconosciute norme tecniche di settore e realizzato utilizzando le migliori tecnologie disponibili al fine di garantire almeno 3,5 ricambi/ora, e funzioni almeno per 60 minuti con una temperatura di esercizio di 400 °C nonché possa essere disattivato da luogo sicuro da parte delle squadre di soccorso VV.F.;</p> <p>C. sia installato nell'autorimessa un impianto di illuminazione di sicurezza con illuminamento pari a 5 lux a un metro dal pavimento. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità alla UNI 11838 prevedendo il funzionamento anche in modalità antipanico;</p> <p>D. sia mantenuta efficiente una seconda uscita di sicurezza in conformità del p.to 3.10.4 del D.M. 01.02.86.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>
5	ATTIVITA' SCOLASTICA	67.2.B	D.M.26.08.92	3.0	<p>1.1. raddoppio del numero delle prove di evacuazione finalizzate a diminuire i tempi per il raggiungimento del luogo sicuro;</p> <p>1.2. presenza di almeno n. 3 addetti alla lotta antincendi di cui n. 1 sempre presente durante le ore di apertura dell'attività;</p> <p>1.3. aumento della frequenza dei controlli/manutenzione degli impianti di rivelazione fumi e spegnimento con idranti.</p>	<p>Il Comando esprime parere contrario alla concessione della deroga con la seguente motivazione:</p> <p>2.1 le proposte compensative indicate dal professionista risultano di carattere generale e già imposte dal D.M. come "norme di esercizio". (punto 12 dei DM 29.08.1992) e per tal motivo non possono essere considerate come fattore compensativo per il punto di deroga.</p>		<p>Il CTR ritiene che la relazione tecnica non contenga tutti gli elementi valutativi che consentano di esprimere un compiuto parere. Pertanto si invita il titolare dell'attività a presentare ulteriore documentazione tecnica da cui risulti una valutazione qualitativa/quantitativa della resistenza al fuoco delle strutture.</p>
6	CENTRALE TERMICA	74.1.A	D.M. 12.04.96	4.1.1.b	<p>1.1. apertura di aerazione ridondante;</p> <p>1.2. installazione all'esterno del locale sulla tubazione di adduzione del gas di una valvola automatica;</p> <p>1.3. altezza locale caldaia maggiore di 2,30 metri.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle misure di sicurezza antincendio proposte dal richiedente.</p>	<p>A. sia mantenuta maggiorata la superficie di aerazione naturale come da progetto;</p> <p>B. sia installata un impianto di rilevazione fughe gas collegato ad un'elettrovalvola posta sulla tubazione del gas all'esterno del locale C.T. Tali impianti siano progettati in conformità alle norme tecniche di settore approvate e validate dagli organismi di normazione preposti e realizzati nel rispetto delle regole dell'arte;</p> <p>C. sia mantenuta libera l'altezza maggiorata del locale C.T. come da progetto.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>
7	CENTRALE TERMICA	74.1.A	D.M. 12.04.96	4.1.1.b	<p>1.1. aumento della superficie di ventilazione naturale (5600 cm2 in confronto ai 2660 cm2 richiesti dalla regola tecnica);</p> <p>1.2. installazione di rivelatori gas asserviti ad elettrovalvole automatiche esterne;</p> <p>1.3. compartimentazione REI 120 della parte sommitale del locale tramite controsoffittatura, in modo da evitare la formazione di sacche di gas.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle misure di sicurezza antincendio proposte dal richiedente.</p>	<p>A. sia maggiorata la superficie di aerazione naturale come da progetto;</p> <p>B. sia installato un impianto di rilevazione e allarme fughe gas, collegato ad elettrovalvola posta sulla tubazione di adduzione del gas, progettato in conformità alle norme tecniche di settore approvate e validate dagli organismi di normazione preposti e realizzato nel rispetto delle regole dell'arte. Tale valvola automatica, del tipo normalmente chiuso, sia asservita all'impianto di rilevazione e allarme fughe gas, al funzionamento del bruciatore e al dispositivo di controllo della tenuta del tratto di impianto interno tra la valvola stessa e il bruciatore;</p> <p>C. sia installata una controsoffittatura con caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120 al fine di evitare la formazione di sacche di gas metano sull'intradosso della soletta sovrastante.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>

C.T.R. del 23 Gennaio 2018

8	ATTIVITA' SCOLASTICA	67.2.B	D.M.26.08.92	5.3	<p>1.1. installazione di impianto di rivelazione e allarme incendio a servizio di tutta la scuola, al fine di individuare con tempestività i focolai d'incendio e allertare precocemente tutti gli occupanti l'edificio. L'impianto sarà progettato e realizzato in conformità alla norma UNI 9795 e sarà costituito dalla centrale automatica di rivelazione e allarme incendio, dai rivelatori di fumo, dai pulsanti manuali si allarme incendio e dai punti di diffusione acustica e luminosa dell'allarme;</p> <p>1.2. considerata la possibile presenza di portatori di handicap, sarà disposta la presenza di personale con adeguata preparazione e specifiche istruzioni che, in caso di incendio e di esercitazioni antincendio, sentito l'allarme proveniente dall'impianto di rivelazione, dovrà allertare e condurre le persone diversamente abili presenti nella scuola sino ad luogo sicuro.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle misure di sicurezza antincendio proposte dal richiedente.</p>	<p>A. sia installato un impianto di rivelazione, segnalazione manuale e allarme incendio a servizio di tutta la scuola, al fine di individuare con tempestività i focolai d'incendio e allertare precocemente tutti gli occupanti l'edificio. Tali impianti siano progettati e realizzati in conformità al D.M. 20.12.12;</p> <p>B. sia prevista la presenza di addetti antincendio, come richiesto dalla norma tecnica, con specifiche formazione per l'evacuazione di portatori di handicap in caso di incendio.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>
9	AUTORIMESSE	75.1.A	D.M. 01.02.86	3.3 3.7.2	<p>1.1. installazione di un naspo derivato direttamente dalla rete idrica dell'acquedotto;</p> <p>1.2. aumento della superficie di aerazione rispetto al minimo richiesto di 1/25;</p> <p>1.3. installazione di un impianto semaforico per veicolare l'accesso dell' ingresso a senso unico alternato;</p> <p>1.4. collocazione di bande verticali catarifrangenti per una maggior visibilità del restringimento della larghezza dell' ingresso.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con la seguente motivazione:</p> <p>2.1 venga predisposto un ulteriore naspo antincendio da collocarsi in posizione contrapposta a quello di progetto al fine di poter permettere la totale copertura dell'intera attività.</p>		<p>il C.T.R. esprime parere contrario alla concessione della deroga in quanto le misure tecniche compensative proposte non sono sufficienti.</p>
10	AUTORIMESSE	75.1.A	D.M. 01.02.86	3.7.2	<p>1.1. aumento dell'aerazione pari al 44%;</p> <p>1.2. installazione porta EI 120 (prevista EI 90);</p> <p>1.3. solaio di copertura REI 180 (previsto REI 90);</p> <p>1.4. potenziamento illuminazione di emergenza (già previsto);</p> <p>1.5. potenziamento numero estintori;</p> <p>1.6. installazione di estintori automatici a schiuma.</p>	<p>Il Comando esprime parere contrario con le seguenti motivazioni:</p> <p>2.1 la tipologia di sistema di spegnimento proposto dal professionista (estintori automatici a schiuma) risultano forniti dalla A.B.S. Fire Fighting S.r.l. Tali dispositivi risultano possedute la certificazione di approvazione del sistema di qualità in accordo a quanto previsto dal modulo H dell'allegato III della Direttiva "Attrezzatura a pressione" n. 2014/68/UE, ma risultano sprovvisti dell'Omologazione Ministeriale prevista per i dispositivi di spegnimento;</p> <p>2.2 da un punto di vista delle prestazioni di spegnimento (caratteristiche di scarica, durata, copertura, ecc.), il professionista non ha proposto un'analisi/studio al fine di dimostrare l'eventuale equivalenza tra i dispositivi proposti e l'impianto di spegnimento a pioggia (sprinkler) prevista dalla Lettera Circolare nota Prot. n. P1563/4108sott. 28 del 29/08/1995;</p> <p>2.3 il professionista dichiara che la mancata installazione dell'impianto sprinkler è dovuta al fatto che l'acquedotto pubblico non garantisce le prestazioni idrauliche richieste per tali impianto;</p> <p>2.4 a tal proposito, si evidenzia che per autorimesse con compartimentazione inferiore a 2500 mq, le caratteristiche di alimentazione dell'impianto sprinkler deve essere del tipo "SINGOLA" secondo UNI 12845, così come prescritto da D.M. 20/12/2012. Al punto 9.6.1 della UNI 12845, vengono indicate diverse soluzioni progettuali che possono essere applicate in alternativa all'attacco diretto all'acquedotto pubblico.</p>	<p>A. le misure compensative proposte e le integrazioni di sicurezza previste non sono sufficienti a compensare il rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza della norma di riferimento.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere contrario alla concessione della deroga con le seguenti motivazioni:</p>
11	AUTORIMESSE	75.1.A	D.M. 01.02.86	3.9.0	<p>1.1. installazione di sistema di ventilazione forzata per l'evacuazione di eventuali fumi di combustione da collocarsi verso l'ala interna dell'autorimessa dove è presente una piccola superficie di ventilazione naturale. Tale impianto sarà realizzato e progettato per la funzionalità alle alte temperature (400°C) ed in grado di garantire un ricambio d'aria pari ad almeno 2700 metri cubi /h. L'impianto elettrico realizzato con grado di protezione IP44.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle misure di sicurezza antincendio proposte dal richiedente.</p>	<p>A. sia installato un impianto di rivelazione e allarme incendio anche al fine di attivare l'impianto di ventilazione meccanica. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12;</p> <p>B. sia installato un impianto di ventilazione meccanica, azionato automaticamente dall'impianto di rivelazione incendio o manualmente. Tale impianto sia progettato secondo riconosciute norme tecniche di settore e realizzato utilizzando le migliori tecnologie disponibili al fine di garantire almeno 3 (tre) ricambi/ora, sia attivabile manualmente e automaticamente tramite l'impianto rivelazione e allarme antincendio e funzioni almeno per 60 minuti con una temperatura di esercizio di 400 °C nonché possa essere disattivato da luogo sicuro da parte delle squadre di soccorso VV.F.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p>

12	AUTORIMESSE	75.1.A	D.M. 01.02.86	3.2	1.1. installazione di sistema di ventilazione forzata per l'evacuazione di eventuali fumi di combustione, azionato da un impianto di rilevazione fumi collegato ad un impianto acustico di allarme; 1.2. aerazione naturale pari ad 1/18 della superficie in pianta maggiore del minimo di 1/25 pari a 8,34 mq in più; 1.3. installazione di apposita segnaletica che evidenzi i restringimenti di corsia, integrata in corrispondenza dei cambi di direzione delle corsie stesse, da idonei sistemi ottici (specchi parabolici); 1.4. potenziamento dell'illuminazione artificiale; 1.5. verniciatura dei pilastri, in corrispondenza del restringimento, con strisce alternate di color giallo e nero per una loro migliore visualizzazione.	Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle misure di sicurezza antincendio proposte dal richiedente.	A. l'aerazione naturale sia maggiorata come da progetto; B. sia installata apposita segnaletica che evidenzi i restringimenti di corsia e l'altezza, integrata in corrispondenza dei cambi di direzione delle corsie stesse, da idonei sistemi ottici (specchi parabolici); C. sia realizzata l'apposita colorazione dei pilastri, con strisce alternate di color giallo e nero, al fine di rendere maggiormente visibili i restringimenti.	il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio				
13	IMPIANTI SPORTIVI	65.1.B	D.M. 18.03.96	20 comma 3	1.1. creazione di un'area di raccolta opportunamente segnalata all'interno del luogo sicuro statico (terrazzo), ubicata ad adeguata distanza di sicurezza dall'irraggiamento rispetto alle pareti perimetrali dell'attività ed in posizione facilmente raggiungibile dall'autoscala di soccorso dei Vigili del Fuoco; 1.2. creazione di una zona libera dagli automezzi nel parcheggio al piano terra al fine di consentire in ogni tempo l'accesso dell'autoscala di soccorso dei Vigili del Fuoco; 1.3. compartimentazione dell'unica scala d'esodo esiste al fine di renderla scala protetta; 1.4. installazione di 1 estintore ogni 100 mq anziché l'estintore ogni 150 mq.	Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle misure di sicurezza antincendio proposte dal richiedente.	A. sia creata un'area di raccolta opportunamente segnalata all'interno del luogo sicuro statico (terrazzo), ubicata ad adeguata distanza di sicurezza dall'irraggiamento rispetto alle pareti perimetrali dell'attività ed in posizione facilmente raggiungibile dai soccorritori; B. sia creata una zona libera dagli automezzi nel parcheggio al piano terra al fine di consentire in ogni tempo l'accesso dell'autoscala di soccorso dei Vigili del Fuoco; C. l'unica scala d'esodo sia compartimentata al fine di renderla scala protetta; D. sia installato un estintore ogni 100 mq anziché l'estintore ogni 150 mq, come da progetto; E. il personale addetto sia formato ai fini antincendio con un corso di livello B di cui al D.M. 10 marzo 1998.	il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:				
14	AUTORIMESSE	75.2.B	D.M. 01.02.86	3.9.1	1.1. n. 2 macchine di estrazione dei fumi e del calore, conformi alla norma UNI EN 12101-3, di classe F400, di singola portata 2,5 mc/sec, corrispondenti a 4,2 volumi ambiente/h, posizionati come da tavola grafica di progetto; 1.2. impianto di rivelazione del fumo, funzionale all'attivazione delle macchine di estrazione dei fumi e del calore; 1.3. impianto di allarme; 1.4. segnaletica di esodo retroilluminata.	Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio: <i>2.1 l'alimentazione di sicurezza delle macchine di estrazione dei fumi e del calore, richiesta con durata non inferiore a 60 minuti, deve essere conforme al D.M. 20.12.2012;</i> <i>2.2 in coerenza con i tempi ASET ed RSET del progetto, l'impianto automatico di rilevazione ed allarme del fumo e del calore sia esteso all'intera autorimessa (box e corsie di manovra), in conformità al D.M. 20.12.2012;</i> <i>2.3 in coerenza con i tempi RSET del progetto, sia adottato un impianto di illuminazione di emergenza UNI EN 1838 con funzione antipatico.</i>	A. sia installato un impianto di rilevazione e allarme incendio in tutta l'autorimessa, box e corsia di manovra, anche al fine di attivare l'impianto di ventilazione meccanica. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12 B. sia installato un impianto di ventilazione meccanica, azionabile automaticamente dall'impianto di rilevazione incendio o manualmente. Tale impianto sia progettato secondo riconosciute norme tecniche di settore e realizzato utilizzando le migliori tecnologie disponibili al fine di garantire almeno 4,2 ricambi/ora, e funzioni almeno per 60 minuti con una temperatura di esercizio di 400 °C nonché possa essere disattivato da luogo sicuro da parte delle squadre di soccorso VV.F.; C. sia installato nell'autorimessa un impianto di illuminazione di sicurezza con illuminamento pari a 5 lux a un metro dal pavimento. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità alla UNI 11838 prevedendo il funzionamento anche in modalità antipatico.	il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:				
OFFICINA RIPARAZIONE VEICOLI	53.3.C	<p>Relativamente all'attività 53.3.C (officina bus) e 53.4.C (officina tram):</p> <p>1.1. altezza media dei locali pari a 11 m; 1.2. rivelazione ed allarme (IRAI) con livello di prestazione N del Capitolo S.7 (rivelazione automatica estesa a tutta l'attività, ivi incluso il sistema EVAC),- in luogo del livello di prestazione II (segnalazione manuale); 1.3. controllo dei fumi e calore con livello di prestazione II del capitolo S.8 avente superficie pari a 160 mq in luogo di 132 mq richiesti, del tipo SEC (apertura comandata da posizione protetta e segnalata); 1.4. le due vie di esodo verticali del fabbricato magazzino interno sono protette, ancorché non conducano in luogo sicuro direttamente o almeno tramite percorso protetto; si evidenzia che la previsione di IRAI con livello di prestazione III (Capitolo S.7) ammette l'uso di scale di esodo aperte.</p> <p>Relativamente all'attività 75.4.C (autorimessa autobus):</p>			<p>Il Comando esprime contrario alla concessione della deroga con le seguenti motivazioni: <i>2.1 la gestione della sicurezza antincendio del capitolo S.5 deve essere di livello di prestazione III (GSA per attività complesse);</i> <i>2.2 i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e</i></p>	<p>Relativamente all'attività 53.3 .C (officina bus) e 53.4.C (officina tram):</p> <p>A. sia mantenuta libera l'altezza dei locali pari a 11m, come da progetto; B. l'impianto di rilevazione ed allarme (IRAI) sia di livello di prestazione IV del Capitolo S.7 (rivelazione automatica estesa a tutta l'attività, ivi incluso il sistema EVAC), in luogo del livello di prestazione II (segnalazione manuale); C. l'impianto di controllo dei fumi e calore sia tale da rispettare il livello di prestazione II del capitolo S.8 avente superficie pari a 160 mq in luogo di 132 mq richiesti, del tipo SEC (apertura comandata da posizione protetta e segnalata); D. le due vie di esodo verticali del fabbricato magazzino interno siano del tipo protetto, ancorché non conducano in luogo sicuro tramite percorso protetto; Relativamente all'attività 75.4.C (autorimessa autobus): E. sia mantenuta libera l'altezza dei locali pari a 13m, come da progetto; F. l'impianto di controllo dei fumi e calore sia tale da rispettare il livello di prestazione II del capitolo S.8 avente superficie di ventilazione pari a 1/19 della superficie in pianta del compartimento, anziché 1/25, tutte permanentemente aperte. anziché solo il 10%:</p>	il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in					
15	Autorimessa e officina meccanica		75.4.C	S.4.8.2				S.6.6.2 co. 2 e 3	-			
			53.3.C	D.M.03.08.15				V.65.2				

		53.4.C		V6.5.3 CO.4	1.5. altezza media dei locali pari a 13 m; 1.6. controllo di fumi e calore con livello di prestazione II del capitolo S.8 avente superfici di ventilazione pari a 1/19 della superficie in pianta del compartimento, anziché 1/25, tutte permanentemente aperte, anziché solo il 10%; 1.7. rivelazione ed allarme (IRAI) con livello di prestazione IV del Capitolo S.7 (rivelazione III (rivelazione automatica estesa a porzioni di attività). Esclusivamente a maggior supporto delle scelte delle misure compensative, senza fare ricorso alle procedure amministrative ex D.M. 09.05.2007, con i metodi di cui al Capitolo M.3 del codice viene dimostrato che ASET (tempo disponibile per l'esodo) è sempre maggiore del 50% di RSET (tempo necessario per l'esodo), trascurando, a vantaggio di sicurezza, lo smaltimento di fumo e calore attraverso le aperture di cui al precedente punto 3.	<i>lotta antincendio ex art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08, devono aver conseguito l'attestato di idoneità tecnica di tipo C (elevato rischio).</i>	<p>... sempre permanentemente aperte, anziché solo il 10%;</p> <p>G. l'impianto di rivelazione ed allarme (IRAI) sia di prestazione IV del Capitolo S.7 (rivelazione automatica estesa a tutta l'attività, ivi incluso il sistema EVAC);</p> <p>H. la gestione della sicurezza antincendio del capitolo S.5 sia di livello di prestazione III (GSA per attività complesse), con procedure specifiche sull'utilizzo degli idranti con manichetta in doppia ed esercitazioni periodiche aumentate almeno trimestrali;</p> <p>I. i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio ex art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08, abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica di tipo C (elevato rischio);</p> <p>J. l'impianto automatico a diluvio esistente debba essere revisionato allo scopo di garantire le prestazioni idrauliche di cui al D.M. 20/12/2012.</p> <p>Si segnala inoltre al Comando VVF di approfondire le misure di sicurezza S.6 e S.8 del D.M. 03/08/2015 dei magazzini posti a quota +1 e -1.</p>	Sicurezza antincendio III integrazione:
16	LOCALE DI ESPOSIZIONE	69.2.B	D.M. 27.07.10	2.2 8.3	1.1. Compartimentazione dei due piani adibiti alla vendita; 1.2. apertura di una uscita di emergenza al piano terra delle immediate vicinanze dell'arrivo della scala dal piano interrato; 1.3. gestione dell'emergenza e formazione degli addetti antincendio per il livello elevato; 1.4. realizzazione di 5 moduli di uscita a fronte dei 3 richiesti; 1.5. aerazione al piano interrato superiore a quella richiesta; 1.6. esercitano antincendio svolte con frequenza doppia rispetto a quanto richiesto a norma di legge.	Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle misure di sicurezza antincendio proposte dal richiedente.	<p>A. I due piani siano separati da adeguata compartimentazione con caratteristiche di resistenza al fuoco EI 90;</p> <p>B. sia realizzata un'uscita di sicurezza nelle immediate vicinanze dell'arrivo della scala della scala dal piano interrato, come da progetto;</p> <p>C. l'attività preveda un servizio interno di sicurezza, ricompreso nel piano di emergenza, al fine di consentire un tempestivo intervento di gestione delle emergenze. Tale servizio sia costituito da un numero minimo di addetti pari a tre, determinato sulla base della valutazione del rischio di cui al D.Lgs 81.08, che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica di tipo C - elevato rischio - previsto dall'allegato IX del Decreto Ministro dell'Interno 10.03.98;</p> <p>D. siano adottati complessivi n.5 moduli delle uscite di sicurezza, come da progetto;</p> <p>E. al piano interrato l'aerazione sia maggiorata rispetto ai minimi prescritti, come da progetto;</p> <p>F. le esercitano antincendio siano svolte con frequenza semestrale.</p>	il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:
17	AUTORIMESSE	75.1.A	D.M. 01.02.86	3.7.2	1.1. Montauto di tipo protetto con strutture portanti e di separazioni aventi classe di resistenza al fuoco R/REI 120 (previste dalla lettera circolare pari a R/REI 90); 1.2. sistema montauto conforme alle Direttive CE, predisposto e costruito con tutte le dotazioni tecniche aggiuntive idonee a funzionare in sicurezza con persone a bordo delle vetture; 1.3. installazione di n. 1 idrante esterno UNI 70 presso l'area di sbarco/imbarco autovetture da Piazza Colbert, e di n. 1 idrante UNI 45 presso area autorimessa al piano interrato.	Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio: <i>2.1 l'impianto antincendio ad idranti dovrà garantire le prestazioni idrauliche (portata, pressione e durata) previste dal livello di pericolosità 2 della norma UNI 10779 in accordo a quanto previsto dal DM 20.12.2012 (nello specifico la durata non dovrà essere inferiore a 60 min).</i>	<p>A. Non sono sufficientemente documentate le impossibilità di osservanza alla regola tecnica;</p> <p>B. le misure compensative proposte e le integrazioni di sicurezza previste non sono sufficienti a compensare il rischio aggiuntivo conseguente alla mancata osservanza della norma di riferimento;</p> <p>C. il sistema di esodo in sicurezza non risulta conforme alle prescrizioni della norma tecnica di riferimento.</p>	il C.T.R. esprime parere contrario con le seguenti motivazioni:

18	Edificio di civile abitazione	77.2.B	D.M. n.246 del 16.05.87	8.2	<p>1.1. Installazione, nel vano scale di Via xxxxxxxx, di un impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi in grado di rilevare e segnalare a distanza un principio d'incendio. L'impianto sarà progettato secondo la norma UNI 9795:2013. La segnalazione di allarme sarà remotizzata presso la guardiola custode, scala Corso xxxxxx;</p> <p>1.2. installazione nel vano scale di via xxxxxxxx, di un evacuatore di fumo, in sommità, di sup. 1 mq, apribile tramite intervento dell'impianto di rivelazione incendi o tramite comando manuale di apertura al piano terreno;</p> <p>1.3. installazione di porte metalliche aventi resistenza al fuoco EI 60 per gli accessi ai corridoi soffitte dai tre vani scale condominiali;</p> <p>1.4. installazione di n. 1 estintore avente capacità estinguente minima 34A-144BC sul pianerottolo vano scale al piano sottotetto per ognuno dei tre edifici condominiali.</p>	<p>Il Comando esprime parere contrario con le seguenti motivazioni:</p> <p>2.1 la relazione tecnica fa riferimento ad un edificio in Via xxxxxxxx, diversamente, dagli elaborati grafici si evince che il vano scale di competenza dell'edificio di altezza antincendio 37,10 metri è in Via xxxxxx;</p> <p>2.2 l'installazione dell'impianto automatico di rivelazione incendi a protezione del vano scale, ancorché collegato al previsto EFC, non consente di rilevare con tempestività l'eventuale principio d'incendio che potrebbe generarsi all'interno di un appartamento, ossia, qualora i prodotti della combustione provenienti da detti ambienti giungano ad interessare il vano scale si è in presenza di un incendio in fase di evoluzione avanzata, che prevede, per le operazioni di estinzione, l'impiego di impianto idrico, e non del solo estintore previsto al pianerottolo del piano sottotetto;</p> <p>2.3 l'installazione di porte metalliche aventi caratteristiche EI 60 all'ingresso dei corridoi soffitte consente di limitare la propagazione di un eventuale incendio da detti locali al vano scale, non consente di controllare l'incendio e di eseguire operazioni di estinzione con apprestamenti alternativi all'impianto idrico, limitato nella sua funzionalità;</p> <p>2.4 la comunicazione del vano ascensore con le cantine non avviene secondo quanto prescritto al punto 8.0 dell'Allegato al D.M. 16.05.1987 n. 246, ossia, attraverso porte RE 30.</p>	<p>A. sia installato un impianto di rivelazione e allarme incendio nel vano scala. La segnalazione di allarme sia remotizzata presso la guardiola custode, collocata nel vano scala di Corso Ciriè n.26. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12;</p> <p>B. in sommità del vano scale sia installato un evacuatore di fumo, di superficie di 1 mq, apribile tramite intervento dell'impianto di rivelazione incendi o tramite comando manuale di apertura situato al piano terreno;</p> <p>C. per gli accessi ai corridoi soffitte dai tre vani scale condominiali siano installate dei serramenti con caratteristiche di resistenza al fuoco pari a EI 60;</p> <p>D. sia installato n. 1 estintore con capacità estinguente minima 34A-144BC in ogni pianerottolo del vano scala;</p> <p>E. sia garantita per l'idrante idraulicamente più sfavorito di ogni colonna montante la prestazione di almeno 120 L/min con una pressione 1,5 bar.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p>
19	AUTORIMESSE	75.1.A	D.M. 01.02.86	3.7.2	<p>1.1. Installazione di impianto semaforico sulla rampa del civico 5/A per il funzionamento a senso unico alternato;</p> <p>1.2. altezza media sotto solaio di 3,30 m, superiore ai 2,40 m previsti dalla norma, garantendo incremento di tempo per l'esodo prima che il "layer" fumi scenda al di sotto dei 2,00 m di altezza;</p> <p>1.3. le corsie di manovra sono di larghezza variabile tra i 5,95 m e i 6,93 m, valori superiori ai 5,00 m, che garantiscono un miglior deflusso in emergenza;</p> <p>1.4. la maggior parte delle aperture di ventilazione si trovano a filo solaio assicurando uno smaltimento più efficace dei fumi prodotti da un eventuale incendio;</p> <p>1.5. nell'area con carenza di uniformità delle ventilazioni naturali verrà installato un impianto di ventilazione meccanica di estrazione dei fumi caldi costituito da un impianto tipo System Air AXC 400 (F) resistente ai fumi caldi per un tempo non inferiore a 2 ore e portata di estrazione non inferiore a 2 vol/h, circa 3500 mc/h. L'azionamento di tale impianto sarà garantito da un impianto di rivelazione fumi a barriera lineare e da un impianto di rivelazione di miscele infiammabili;</p> <p>1.6. verrà installato un impianto di illuminazione d'emergenza in grado da garantire un minimo di 5 lux sui percorsi di esodo al fine di migliorare la fruibilità degli stessi;</p> <p>1.7. verrà installato un impianto di segnalazione manuale con pulsanti, allarme e pannelli ottico-acustici in modo da garantire un riconoscimento anticipato del principio d'incendio, riducendo il tempo d'esodo.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p> <p>2.1 le uscite di sicurezza su scale, di larghezza inferiore ai due moduli, che conducono all'esterno, devono essere protette con strutture fisse e mobili (murature e porte) di resistenza al fuoco predeterminata non inferiore a REI/EI 120, provvista di dispositivo di apertura di emergenza ed autochiusura;</p> <p>2.2 l'illuminazione d'emergenza deve essere "antipatico" di tipo permanente realizzata secondo la regola dell'arte;</p> <p>2.3 in corrispondenza degli accessi all'autorimessa rappresentati dalle rampe devono essere posizionati appositi pannelli segnalatori e/o semaforici che, in caso di emergenza dovuta ad incendio, interdiscano l'accesso delle auto in ingresso. Tale impianto dovrà entrare in azione con l'attivazione dei rivelatori lineari e/o di miscele infiammabili e/o con i pulsanti di allarme manuali.</p>	<p>A. sia installato un impianto semaforico al fine di regolare il transito a senso unico alternato degli autoveicoli sulla rampa;</p> <p>B. l'altezza maggiorata sia mantenuta libera in tutta l'autorimessa, come da progetto;</p> <p>C. sia installato un impianto di rivelazione e allarme incendio al fine di attivare l'impianto di ventilazione meccanico. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12;</p> <p>D. nell'area con carenza di uniformità delle ventilazioni naturali sia installato un impianto di ventilazione meccanico, azionato automaticamente dall'impianto di rivelazione, allarme incendio e sia manuale. Tale impianto sia progettato secondo riconosciute norme tecniche di settore e realizzato utilizzando le migliori tecnologie disponibili al fine di garantire almeno 3 (tre) ricambi/ora, sia attivabile manualmente e automaticamente tramite l'impianto rivelazione e allarme antincendio e funzioni almeno per 60 minuti con una temperatura di esercizio di 400 °C nonché possa essere disattivato da luogo sicuro da parte delle squadre di soccorso VVF;</p> <p>E. sia prevista l'illuminazione antipatico di cui alla norma UNI EN 1838;</p> <p>F. sia installato un impianto di segnalazione manuale dell'allarme incendio al fine di evidenziare un incendio all'interno dell'autorimessa da parte di persone presenti. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12.</p> <p>Il CTR, esaminata la documentazione tecnica pervenuta segnala al Comando la verifica delle lunghezze dei percorsi di esodo in emergenza (p.to 3.10.6 del D.M. 01.02.86) in particolare per i box 11, 14 e 15.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>

20	ATTIVITA' COMMERCIALE	69.3.C	D.M. 27.07.10	5.3.2	<p>1.1. si sono studiati flussi di esodo indipendenti per le aree deposito rispetto al percorso di esodo degli addetti eventualmente presenti al piano interrato nei locali servizio e spogliatoi;</p> <p>1.2. l'attività commerciale non risulta in comunicazione diretta con attività ad essa non pertinenti. L'unica comunicazione avviene con il vano scala che risulta a servizio sia dell'esodo del deposito al piano interrato e dunque dei soli addetti, sia all'esodo dell'autorimessa a box. Tale situazione era già presente e assentita. Non essendoci contemporaneità tra evento incidentale all'interno dell'autorimessa e evento incidentale nell'attività commerciale, l'esodo non avviene contemporaneamente. La scala di esodo è dotata di impianto di illuminazione di emergenza con apparecchi illuminati autoalimentati. In caso di disalimentazione elettrica sia nell'autorimessa sia nell'attività commerciale, la via di esodo continuerà ad essere illuminata, garantendo il corretto deflusso degli occupanti. Sia l'autorimessa, sia l'attività commerciale sono dotate di sistema di allarme. A compensazione del rischio, si interfacciano i due sistemi di allarme al fine del coordinamento dell'emergenza. Di tipo manuale per l'autorimessa e di tipo automatico per il centro commerciale. Si precisa che a pag 17 e 4 della relazione tecnica redatta ai sensi dell'art. 3 e 7 del DPR n. 1511201 1 viene evidenziato il concetto di "pertinenza", in relazione all'art. 3.5 DM 1.2.86 e 2.1 1ett.-3 e 2.3 lett C con chiaro riferimento al Codice Civile;</p> <p>1.3. la parete del Fronte vetrato verso le griglie di ventilazione dell'autorimessa risulta EI 60, l'unica apertura risulta quella della porta vetrata di esodo dall'attività commerciale che comunque non risulta in corrispondenza di alcuna apertura di ventilazione, a tale proposito viene citata la nota prot. n. P 34814108 sott. 22135 del 13.05.2002 - punto 3.1; viene allegato lo studio dell'analisi fluidodinamica per il caso specifico mediante approccio prestazionale dei livelli di irraggiamento condotta con approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio D.M. 09.05.2007.</p>	<p>Il Comando esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle ulteriori misure di sicurezza antincendio:</p> <p>2.1 gli addetti all'emergenza siano formati per il rischio elevato;</p> <p>2.2 esercitazioni devono essere svolte con frequenza di almeno 2 volte l'anno;</p> <p>2.3 il SGS ex DM 09.05.2007 dovrà essere firmato dal Soggetto responsabile anche per gli impianti comuni alle due attività;</p> <p>2.4 in coerenza con gli obiettivi di sicurezza per l'esodo dell'attività commerciale l'ampliamento della soglia di prestazione, prevista per l'irraggiamento termico, deve essere prevista anche per lo sviluppo di fumo. L'autorimessa deve essere dotata di impianto automatico di rilevazione e allarme incendio, esteso ai box e alle corsie di manovra secondo la regola dell'arte, interconnesso con l'impianto automatico del centro commerciale;</p> <p>2.5 il Piano di Emergenza dell'attività commerciale deve essere integrato con le procedure gestionali rispetto all'esodo ai fini dell'utilizzo delle uscite di sicurezza alternative e contrapposte all'uscita di sicurezza, al piano terra, non compartimentata rispetto all'apertura di aerazione dell'autorimessa sottostante.</p>	<p>A. sia installato un impianto di illuminazione di sicurezza nel vano scala ad uso in comune tra autorimessa e attività commerciale (locali depositi interrati), come da progetto.;</p> <p>B. sia installato impianto di rilevazione e allarme incendio in tutta l'attività commerciale. Tale impianto sia progettato e realizzato in conformità al D.M. 20.12.12;</p> <p>C. l'attività preveda un servizio interno di sicurezza, ricompreso nel piano di emergenza, al fine di consentire un tempestivo intervento di gestione delle emergenze. Tale servizio sia costituito da un numero minimo di addetti pari a quattro, che abbiano conseguito l'attestato di idoneità tecnica di tipo C - elevato rischio – previsto dall'allegato IX del Decreto Ministro dell'Interno 10.03.98;</p> <p>D. le esercitazioni antincendio siano svolte con frequenza almeno semestrale;</p> <p>E. l'organizzazione e la gestione della sicurezza antincendio sia coordinata per le due attività mediante la redazione e la sottoscrizione, da parte dei titolari delle due attività, di un piano di emergenza ed evacuazione comune;</p> <p>F. i serramenti non resistenti al fuoco che danno sulle griglie di aerazione della sottostante autorimessa devono essere almeno EI60.</p>	<p>il C.T.R. esprime parere favorevole alla concessione della deroga con l'adozione delle seguenti misure di sicurezza antincendio in integrazione:</p>
2.3								
3.1								